

# No al trasloco, Archeoclub lascia

►L'associazione che gestiva la biblioteca Gatti ex Ford abbandona dopo il trasferimento nel capannone

►Soluzione non condivisa: «Abbiamo saputo solo dalla stampa, non ci sono le condizioni per proseguire»

## MANDURIA

La corda, che era già tesa, alla fine si è rotta e le collaborazioni tra Archeoclub Manduria e amministrazione comunale si sono interrotte. La causa, ben nota anche quella: il sito individuato dall'ente pubblico dove ospitare il patrimonio librario e documentale della storica libreria Marco Gatti sino al termine dei lavori di ristrutturazione della vecchia sede situata al primo piano dell'ex municipio. La scelta è caduta sul capannone dell'ex concessionaria Ford nella zona industriale della città messapica. Troppo distante e inadatta per l'associazione culturale che sino all'altro ieri gestiva la gattiana grazie ad una convenzione iniziata due anni fa.

L'annullamento degli accordi è stato comunicato ieri dalla presidente di Archeoclub Manduria, Anna Maria D'Andria. «Comunico che l'assemblea dei soci nella seduta del 22 maggio - si legge nella nota affidata alla stampa -, ha deliberato di considerare ormai conclusa la collaborazione, in progettazione, con l'amministrazione comunale nella biblioteca Marco Gatti».

A preoccupare i soci di Archeoclub che hanno votato all'unanimità la decisione di rescindere unilateralmente l'accordo, è l'ubicazione troppo decentrata del capannone che renderebbe difficile l'accesso soprattutto ai giovani e alle persone anziane. Ad alimentare dubbi anche la logistica ritenuta inadatta ad accogliere un patrimonio cartaceo così prezioso e delicato.

«Come tutti possono testimoniare - si legge nel documento - l'associazione si è spesa in questi due anni per la valorizzazione e la rivitalizzazione della biblioteca, ma non vi sono più le condizioni perché questa esperienza possa continuare. Tengo a precisare - puntualizza la



presidente D'Andria che firma la lettera -, che l'associazione non ha avuto alcun ruolo nell'individuazione delle sedi in cui trasferire la biblioteca, come non ne ha nelle operazioni di trasloco e in tutto ciò che riguarda il presente e il futuro della "Marco Gatti". Le nostre informazioni provengono dalla stampa, come quelle di ogni altro cittadino di Manduria», ci tiene a dire la presidente palestando il nervosismo per come la sua organizzazione sia stata del tutto esclusa dalla scelta della nuova sede.

Il divorzio tra i gestori e curatori della biblioteca e la pubblica amministrazione rischia di far saltare anche dei progetti già avviati. «In quanto capofila del progetto finanziato da **Fondazione con il Sud** con il bando "Biblioteche e Comunità" - avverte D'Andria - Archeoclub si impegna a proseguire nel percorso di realizzazione con tutti i partner, nel rispetto degli impegni reciproci». Il progetto in questione che vede la partecipazione comunale, coinvolge diverse fasce della popolazione, a cominciare dai bambini più piccoli e due istituti scolastici. «Tutto questo però si potrà realizzare - avverte l'associazione - purché vi siano le condizioni oggettive che lo rendano possibile, vale a dire che la biblioteca civica sia aperta e funzionale, in quanto fulcro di tutte le attività».

